

CLAUDIO BENPORAT

CUCINA ITALIANA DEL QUATTROCENTO

La gastronomia è entrata a buon diritto nel novero delle arti del Rinascimento italiano ed essa pure fruisce del rinnovamento dei passati schemi culturali nel passaggio dal '300 al '400: principale artefice



del nuovo corso è Maestro Martino con le sue proposte destinate a rivoluzionare il panorama gastronomico italiano. Il volume è incentrato su questo personaggio e sulla sua opera.

Indagando sui tre manoscritti inediti della Biblioteca Vaticana, di Riva del Garda e della Biblioteca Pierpont Morgan di New York, lo studio comparato di questi testi ha permesso di tracciare un quadro esauriente della cucina italiana del periodo. Appare evidente un netto progresso rispetto al secolo precedente: dalla scelta degli alimenti di base, alle tecniche di cottura, alla preparazione dei piatti, all'apparizione di cibi precedentemente sconosciuti.

Attraverso la descrizione di alcuni celebri banchetti organizzati nella seconda metà del '400 è stato possibile ricostruire l'ambiente

conviviale delle corti italiane e il complesso di cerimonie che – come una profana liturgia – ne regolava gestualità e scenografia.

Un dettagliato indice delle ricette contenute nei tre manoscritti consente

una immediata comparazione e offre ai curiosi – ma non solo a questi – un incredibile ventaglio di proposte gastronomiche che spaziano dall'aragosta al caviale, dai beccafichi ai piccioni, a una grande varietà di minestre, frittelle, torte e pasticci, e tutta una serie di maccheroni, vermicelli e ravioli: ricette destinate a caratterizzare l'alimentazione italiana dei secoli a venire tanto che molte sono ancora del tutto attuali. Non mancano le preparazioni monumentali come il pavone arrosto allo spiedo ricoperto di sottili foglie d'oro e del suo manto di piume, le penne della coda aperte a ruota, presentato ai commensali con il becco fiammeggiante quasi fosse una fenice.

Il volume è corredato da otto tavole a colori e riproduzioni in bianco/nero.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum», serie I, vol. 272

1996, cm 17 × 24, 306 pp. con 12 figg. f.t. di cui 8 a colori. Ristampa 2001.

[ISBN 978 88 222 4458 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214